



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione
31 marzo 2013

Indice

Premessa.....	5
Il primo trimestre in sintesi.....	5
Fatti di rilievo del primo trimestre 2013	8
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna.....	10
Area di consolidamento.....	10
Base di presentazione.....	11
Risultati economici	12
Risultati patrimoniali	14
Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo.....	16
Flussi finanziari.....	17
Rapporti con parti correlate	20
Rete di Trasmissione Nazionale.....	21
Andamento energia in Italia.....	22
Ricerca e sviluppo	23
Consistenza del personale	23
Eventi successivi al 31 marzo 2013	24
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154- <i>bis</i> , comma 2 del D. Lgs. 58/1998	24

Allegato I

Normativa di riferimento	25
--------------------------------	----

Allegato II

Prospetti contabili consolidati	30
---------------------------------------	----

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 31 marzo 2013**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

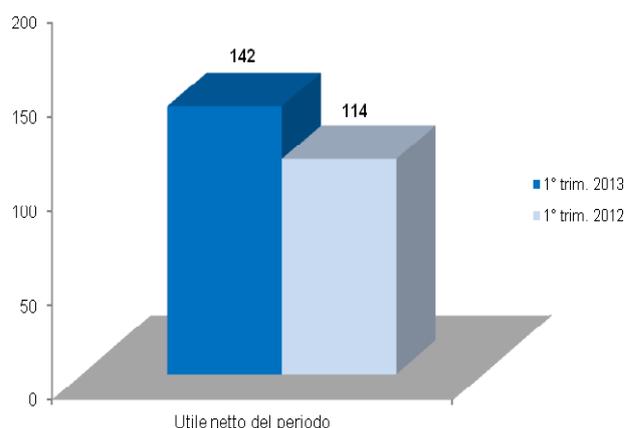
Il primo trimestre in sintesi

Con il primo trimestre 2013 il Gruppo Terna ha proseguito la propria attività in linea con quanto definito nel **Piano Strategico 2013-2017** approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2013 e per il quale si rinvia al comunicato stampa della stessa data disponibile sul sito internet www.terna.it.

I risultati complessivi del Gruppo

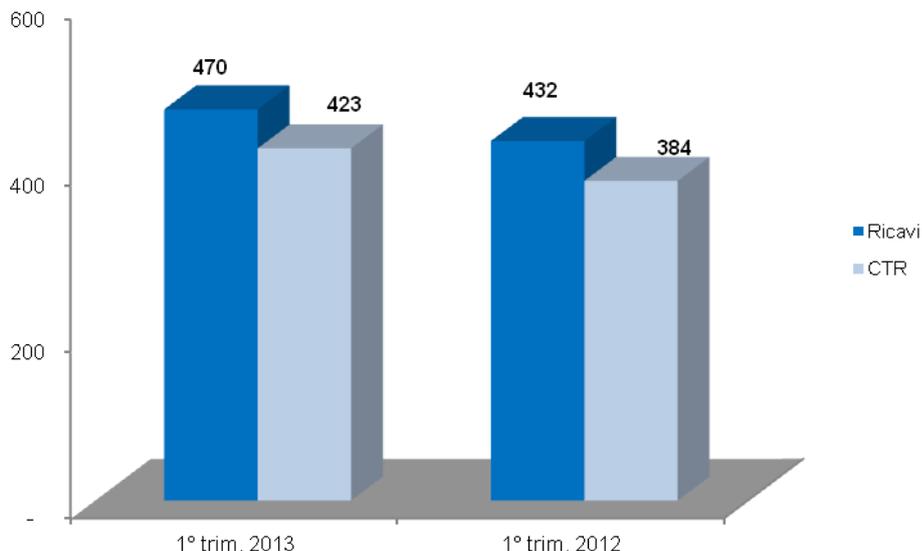
La situazione economica consolidata al 31 marzo 2013 evidenzia una consistente crescita dell'**utile netto del periodo** che si attesta a 142 milioni di euro (+24,6%), circa dieci punti percentuali sopra la crescita dell'**EBIT** (Risultato Operativo), che aumenta di 36 milioni di euro (+15,1%) rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente, beneficiando il primo, in particolare, della rilevante contrazione degli **oneri finanziari netti** (-41,9%), commentata in seguito.

milioni di euro



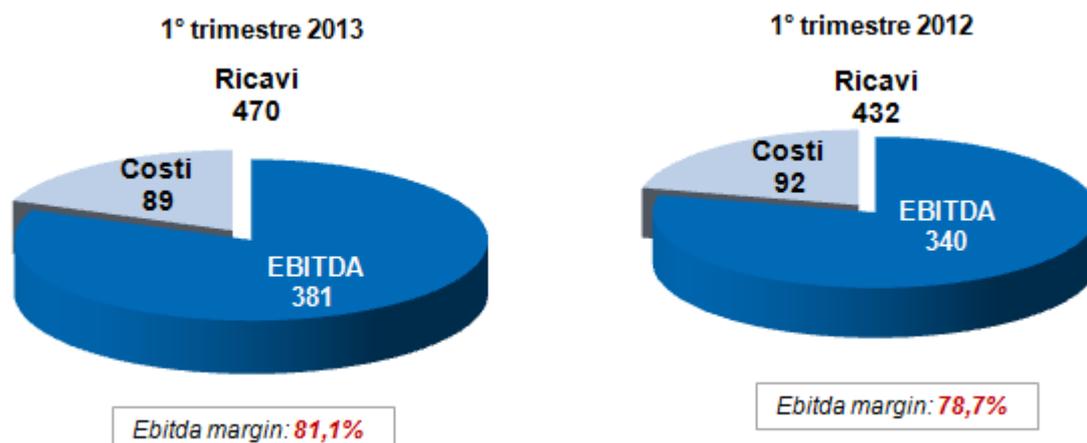
I **ricavi** dei primi tre mesi del 2013 ammontano a 470 milioni di euro, +38 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+8,8%), di cui 423 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione (CTR), attribuibile alla Capogruppo per 377 milioni e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 46 milioni.

milioni di euro



I **costi operativi** sono pari a 89 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro relativi al personale e 28 milioni di euro a servizi e godimento beni di terzi. L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a 381 milioni di euro, pari all'81,1% dei ricavi, con un incremento di 41 milioni di euro rispetto ai 340 milioni di euro del primo trimestre 2012 (+12,1%).

milioni di euro



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 275 milioni di euro, dopo aver scontato **ammortamenti** per 106 milioni di euro, di cui 94 milioni della Capogruppo e 12 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

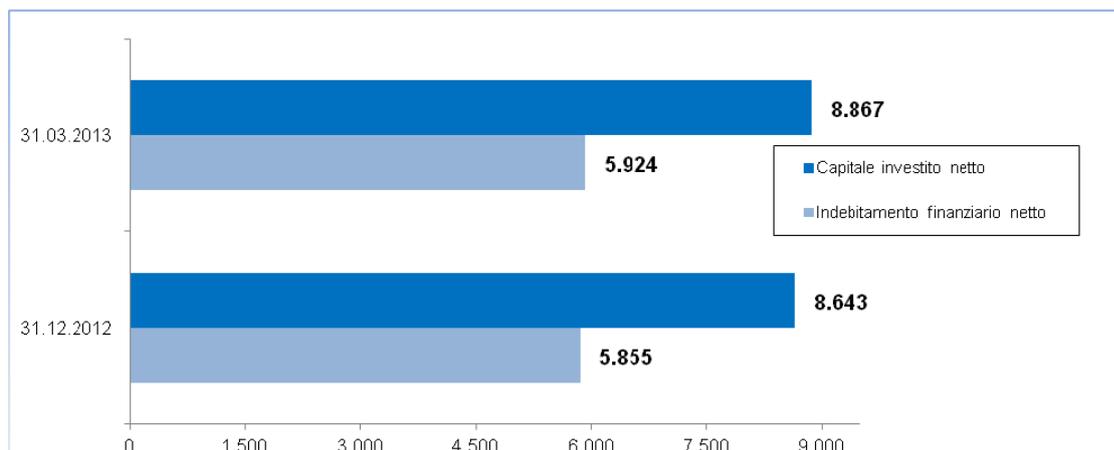
Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 18 milioni di euro e principalmente riferibili alla Capogruppo, attestano il **risultato ante imposte** a 257 milioni di euro, in crescita di 49 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+23,6%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 115 milioni di euro e determinano un *tax rate* pari al 45%, in linea con il primo trimestre 2013.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 142 milioni di euro, in crescita di 28 milioni di euro (+24,6%) rispetto ai 114 milioni del primo trimestre 2012.

Il **capitale investito netto**, pari a 8.867 milioni di euro, è coperto dal **patrimonio netto** per 2.943 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 5.924 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto **debt/equity** si attesta a 2,01.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 206 milioni di euro, in flessione del 16% rispetto ai 246 milioni di euro del primo trimestre del 2012.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2013

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del primo trimestre dell'esercizio 2013.

Terna unica società elettrica italiana nella Gold Class mondiale della sostenibilità

In data **23 gennaio 2013** Terna, unica società elettrica italiana, è presente per il secondo anno consecutivo nella Gold Class del RobecoSAM – Sustainability Yearbook 2013, l'annuario dell'agenzia internazionale di rating che effettua lo screening delle aziende, valutandone la possibilità di accesso, di permanenza o l'esclusione dai prestigiosi indici Dow Jones Sustainability, in base a un'analisi etica che esamina una *review* delle principali controversie e la verifica di conformità a severi criteri di performance economica, ambientale e sociale.

Approvato il Piano Strategico 2013-2017 del Gruppo Terna

In data **6 febbraio 2013** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico relativo al periodo 2013-2017 del Gruppo Terna. Tra le linee guida, si rappresenta:

nell'ambito delle **attività tradizionali**, nei prossimi 5 anni, saranno investiti 4,1 miliardi di euro per la sicurezza e l'ammodernamento della rete elettrica, l'83% dei quali sarà destinato allo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale; l'aumento dei ricavi e il controllo dei costi porteranno l'*EBITDA margin* alla fine del periodo a superare l'80%. Si conferma altresì una **solida struttura finanziaria**: nell'arco del Piano il rapporto tra indebitamento netto e RAB si manterrà inferiore al 60% in tutti gli anni di Piano. Con riferimento alle **attività non tradizionali**, si prevede il perfezionamento del modello di business. La strategia del Gruppo Terna ha permesso di consolidare una pipeline di circa 400 milioni di euro, sviluppando attività nell'ambito dell'ingegneria, dell'O&M e dell'housing di fibra ottica, a cui si potrebbero aggiungere ulteriori 900 milioni potenziali, attualmente non inclusi nelle previsioni del piano.

Infine viene **confermata la politica dei dividendi**: dividendo base dalle attività tradizionali pari a 19 centesimi di euro per azione, cui si aggiungerà il contributo delle attività non tradizionali (*pay out* del 60% sui risultati).

Deliberazioni AEEG su progetti pilota relativi a sistemi di accumulo

In data **11 febbraio 2013** l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato la Deliberazione 43/2013, avente a oggetto "Approvazione di progetti pilota relativi a sistemi di accumulo da realizzarsi sulla rete di trasmissione nazionale, rientranti nel programma di adeguamento dei sistemi di sicurezza e difesa 2012-2015".

Il provvedimento, nell'integrare le definizioni riportate nella Deliberazione 288/2012/R/eel, distinguendo i progetti pilota sulla RTN nelle due tipologie:

- **energy intensive:**

"progetto di taglia limitata, ma comunque adeguata al fine di poter effettuare una sperimentazione significativa, che prevede la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica mediante batterie connessi alla rete di trasmissione dell'energia elettrica che possono essere ricollocati (di seguito: amovibili), finalizzati a consentire nella massima misura possibile – nelle more dei necessari

potenziamenti di rete – l'immissione in rete di energia elettrica prodotta da FRNP; detti sistemi devono essere complementari a un sistema di controllo dinamico delle reti”;

- **power intensive:**

“i due progetti di taglia massima pari 8 MW ciascuno, previsti nell'ambito del Piano di Difesa 2012-2015 approvato dal MSE, di cui alla comunicazione 21 dicembre 2012, che prevedono l'installazione di sistemi di accumulo di tipo elettrochimico con caratteristiche power intensive in Sicilia e Sardegna.”

ha disposto l'ammissione dei due progetti pilota di tipo *power intensive* al trattamento incentivante di cui al comma 22.5, lett. d) del TIT. Il provvedimento ha previsto una sperimentazione di durata biennale e ha stabilito le condizioni per la remunerazione dei due progetti citati, sancendo peraltro la necessità di garantire separata evidenza contabile delle poste economiche e patrimoniali relative a ogni progetto *power intensive* ammesso al trattamento incentivante.

In data **21 Febbraio 2013** l'AEEG ha altresì pubblicato la Delibera 66/2013, con la quale dispone l'approvazione e l'ammissione al trattamento incentivante dei sei progetti pilota *energy intensive* relativi a Sistemi di Accumulo rientranti in due direttrici critiche indicate nel Piano di Sviluppo 2011 approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 2 ottobre 2012, in accordo con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

Terna premiata come migliore utility europea per ritorno agli azionisti

In data **11 marzo 2013** Terna è stata insignita a Londra del premio “International Utility Award 2013” dell'Edison Electric Institute (EEI) di Washington DC (US). La Società ha ricevuto il prestigioso premio per il rendimento totale del titolo (Total Shareholder Return o TSR) fatto registrare negli ultimi tre anni. Nel triennio 2010-2012 il rendimento di Terna si è infatti attestato al 24%, contro rendimenti medi del settore e dell'indice italiano decisamente negativi (DJ Stoxx -10%, Ftse Mib -21%).

Rating Terna

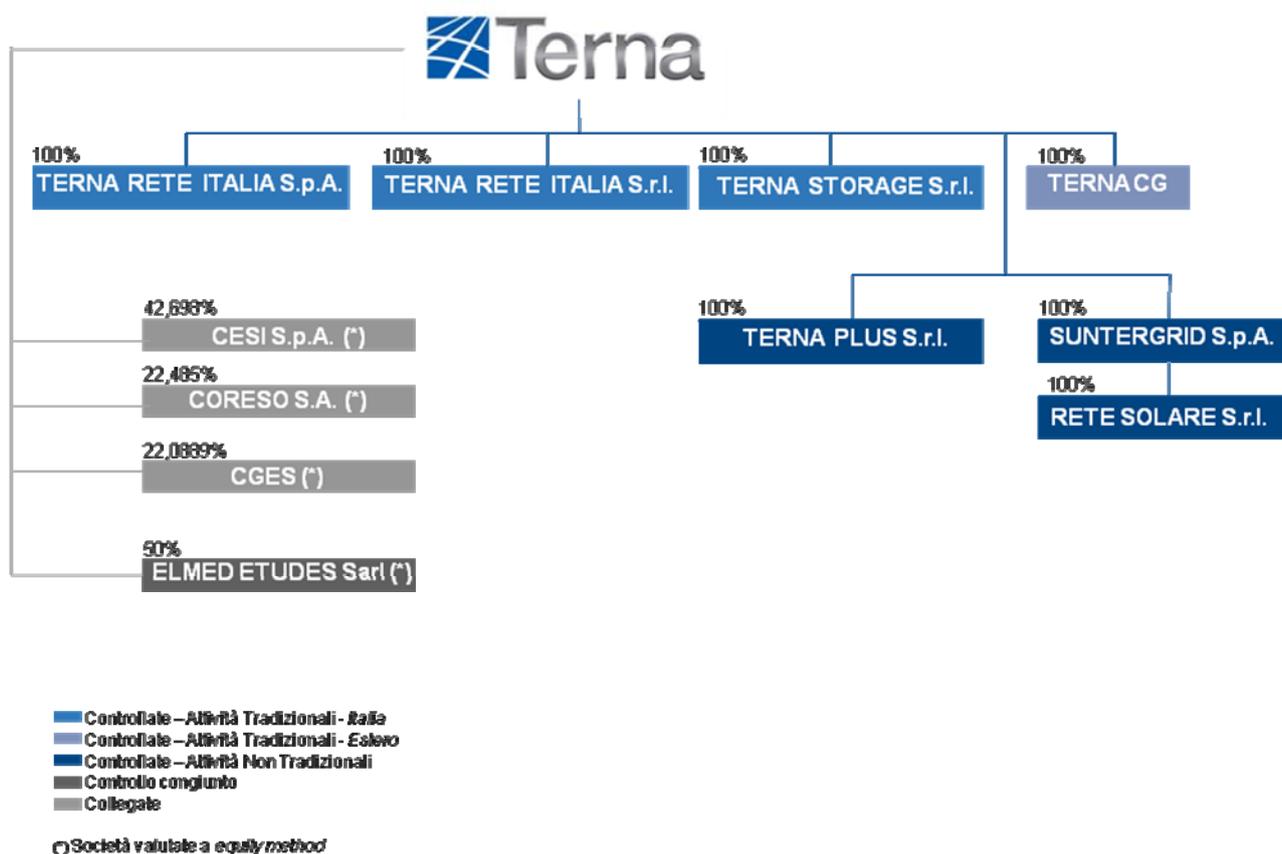
In data **13 marzo 2013** Fitch Ratings ha ridotto il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) e il Senior Unsecured Rating di Terna S.p.A. da “A” ad “A-“. L'Outlook assegnato all'IDR rimane Negativo.

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali ottenuti riclassificando i dati consolidati del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria (Allegato II). Tali schemi riclassificati, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione, contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. In linea con la raccomandazione CESR/05-178b, sono stati illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce agli schemi riclassificati stessi.

Area di consolidamento

Al 31 marzo 2013 la struttura del Gruppo è la seguente:



Nel corso del primo trimestre 2013, non si sono verificati eventi che abbiano avuto effetti sull'area di consolidamento del Gruppo Terna, che pertanto rispecchia la situazione al 31 dicembre 2012.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a meno dell'applicazione obbligatoria del nuovo IAS 19 "*Benefici per i dipendenti*".

In particolare, a partire dal 1 gennaio 2013, il Gruppo Terna ha applicato, in maniera retrospettiva, il nuovo *IAS 19 – Benefici per i dipendenti*, che introduce modifiche alla rilevazione e valutazione dei costi relativi a benefici ai dipendenti e ai relativi requisiti di informativa. La modifica più rilevante per i bilanci del Gruppo apportata dalla nuova versione del principio riguarda l'eliminazione della possibilità di differire il riconoscimento degli utili e le perdite attuariali utilizzando il metodo del corridoio (*corridor approach*), con conseguente rilevazione delle stesse nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (OCI - *Other Comprehensive Income*).

A seguito di ciò, alcuni saldi comparativi dell'esercizio 2012 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione sopra descritto. In particolare tale *restatement* ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2012 di maggiori passività per benefici ai dipendenti per circa 9 milioni di euro, maggiori attività per imposte anticipate per un importo pari a circa 3 milioni di euro e una riduzione del patrimonio netto di circa 6 milioni di euro. L'impatto sul conto economico del primo trimestre 2012 è invece del tutto trascurabile.

Risultati economici

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna, per i primi tre mesi degli anni 2013 e 2012, è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato (Allegato II).

milioni di euro	1 gennaio - 31 marzo			
	2013	2012	Variazioni	%
Ricavi:				
- Corrispettivo utilizzo rete (1)	423	384	39	10,2%
- Altre partite energia (1)	34	33	1	3,0%
- Altri ricavi di gestione (2)	13	15	-2	-13,3%
Totale ricavi	470	432	38	8,8%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro	53	52	1	1,9%
- Servizi e godimento beni di terzi	28	33	-5	-15,2%
- Materiali	3	3	0	0,0%
- Altri costi	5	4	1	25,0%
Totale costi operativi	89	92	-3	-3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	381	340	41	12,1%
Ammortamenti	106	101	5	5,0%
RISULTATO OPERATIVO	275	239	36	15,1%
- Proventi (oneri) finanziari netti (3)	-18	-31	13	-41,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	257	208	49	23,6%
- Imposte sul risultato del periodo	115	94	21	22,3%
UTILE NETTO DEL PERIODO	142	114	28	24,6%
- Quota di pertinenza del Gruppo	142	114	28	24,6%

Nei primi tre mesi del 2013, il Gruppo Terna ha conseguito **ricavi** per 470 milioni di euro, riferiti alla Capogruppo per 420 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 47 milioni di euro, con un incremento di 38 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+8,8%), attribuibile principalmente all'andamento del **corrispettivo per la remunerazione della Rete (CTR)**, in crescita di 39 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile alla Capogruppo per +37 milioni di euro (principalmente per effetto della revisione tariffaria) e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per +2 milioni di euro (rispetto ai 44 milioni di euro rilevati nei primi tre mesi del 2012), per la quota di RTN di proprietà.

Il CTR finalizzato alla remunerazione del Piano di Difesa rileva un incremento di 4 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I risultati conseguiti nel primo trimestre 2013 dalle **attività non regolamentate** svolte dal Gruppo, pari a 9 milioni di euro, sono rappresentati nell'ambito degli "Altri ricavi di gestione".

Nel prospetto contabile di Conto economico consolidato (Allegato II):

(1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";

(2) corrisponde alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" per il valore delle "Altre vendite e prestazioni" (euro 5 milioni) e alla voce "Altri ricavi e proventi" (euro 8 milioni);

(3) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari".

Nei primi tre mesi del 2013 i **costi operativi**, pari a 89 milioni di euro, riferibili essenzialmente alla Capogruppo (26 milioni di euro) e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (61 milioni di euro), registrano una riduzione di 3 milioni di euro, riconducibile principalmente ai minori costi per risorse esterne.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 381 milioni di euro, con un incremento di 41 milioni di euro rispetto ai 340 milioni di euro dei primi tre mesi del 2012 (+12,1%).

L'incremento dei ricavi, unitamente alla modesta riduzione dei costi, si riflette sull'**EBITDA margin** che passa dal 78,7% dei primi tre mesi del 2012 all'81,1% del corrispondente periodo del 2013.

Gli **ammortamenti** del periodo crescono di 5,0 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2012, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato ammortamenti per 106 milioni di euro (di cui 94 milioni della Capogruppo e 12 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), si attesta a 275 milioni di euro, in crescita di 36 milioni di euro (+15,1%) rispetto ai primi tre mesi del 2012.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 18 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (17 milioni di euro), rilevano una riduzione di 13 milioni di euro, rispetto ai 31 milioni di euro dell'analogo periodo 2012, riconducibile sostanzialmente agli effetti della riduzione dei tassi di interesse che hanno più che compensato gli oneri relativi al maggior indebitamento netto. In tale ambito rileva altresì l'effetto positivo derivante dalla valutazione a *equity* delle società collegate (+2 milioni di euro).

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 257 milioni di euro, in crescita di 49 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+23,6%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 115 milioni di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 21 milioni di euro (+22,3%), essenzialmente per effetto del maggior utile ante imposte.

Il *tax rate* del periodo è pari al 45,0%, allineato al dato dei primi tre mesi del 2012.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 142 milioni di euro, in crescita di 28 milioni di euro (+24,6%) rispetto ai 114 milioni del primo trimestre 2012.

Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2012 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II).

	al 31.03.2013	al 31.12.2012	Variazione
<i>milioni di euro</i>			
Immobilizzazioni nette			
- Attività immateriali e avviamento	464	471	-7
- Immobili, impianti e macchinari	9.448	9.342	106
- Attività finanziarie (1)	84	81	3
Totale	9.996	9.894	102
Capitale circolante netto			
- Crediti commerciali (2)	729	744	-15
- Rimanenze	7	7	-
- Altre attività (3)	51	32	19
- Debiti commerciali (4)	575	712	-137
- Debiti netti partite energia passanti (5)	273	440	-167
- Debiti tributari netti (6)	237	36	201
- Altre passività (7)	356	366	-10
Totale	-654	-771	117
Capitale investito lordo	9.342	9.123	219
Fondi diversi (8)	475	480	-5
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.867	8.643	224
Patrimonio netto di Gruppo	2.943	2.788	155
Indebitamento finanziario netto (9)	5.924	5.855	69
TOTALE	8.867	8.643	224

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) corrispondono:

- (1) alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Altre attività non correnti";
- (2) alla voce "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (euro 928 milioni);
- (3) alla voce "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (euro 15 milioni) e alla voce "Attività finanziarie correnti";
- (4) alla voce "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (euro 1.201 milioni);
- (5) alle voci "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (euro 928 milioni) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (euro 1.201 milioni);
- (6) alle voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (euro 15 milioni), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (euro 47 milioni) e "Debiti per imposte sul reddito";
- (7) alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (euro 185 milioni);
- (8) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri" e "Passività per imposte differite";
- (9) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti".

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 102 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2012, è attribuibile prevalentemente alla voce **immobili, impianti e macchinari** (pari a +106 milioni di euro) per l'effetto congiunto essenzialmente di:

- investimenti per 199 milioni di euro, di cui 195 milioni in attività tradizionali e 4 milioni in attività non tradizionali;
- ammortamenti dell'esercizio pari a 92 milioni di euro.

Le **attività immateriali e avviamento** registrano una riduzione pari a 7 milioni di euro attribuibili alle ordinarie movimentazioni delle attività immateriali per investimenti pari a 7 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro nelle infrastrutture del dispacciamento), al netto della quota di ammortamento di competenza pari a 14 milioni di euro (di cui 8 milioni di euro relativi all'ammortamento delle infrastrutture del dispacciamento e 1 milione di euro relativo all'ammortamento della concessione).

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel primo trimestre 2013 sono pari a 206 milioni di euro, in flessione del 16% rispetto ai 246 milioni del corrispondente periodo del 2012, che risentiva in particolare delle attività svolte sulla Sorgente-Rizziconi.

Le **attività finanziarie** rilevano un incremento pari a 3 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'adeguamento delle partecipazioni di Terna S.p.A. nelle società collegate CESI e CGES al patrimonio netto del 31 marzo 2013.

Il **capitale circolante netto** si attesta a -654 milioni di euro e nel corso del trimestre ha generato minore liquidità per 117 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto combinato di:

- riduzione dei debiti commerciali per 137 milioni di euro, di cui 131 milioni di euro attribuibili alla controllata Terna Rete Italia S.p.A., in gran parte per gli acquisti e le prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2012;
- decremento dei debiti netti partite energia passanti (167 milioni di euro) originati con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo, derivante principalmente dall'effetto congiunto di:
 - minori debiti netti generati dalla riduzione delle quantità e dei prezzi di valorizzazione dello sbilanciamento (-128 milioni di euro);
 - riduzione dei debiti netti derivanti dall'attività di interconnessione virtuale (-40 milioni di euro);
- incremento dei debiti tributari netti (201 milioni di euro) imputabile principalmente alla rilevazione delle imposte sul reddito di periodo (128 milioni di euro), nonché al maggior debito netto per IVA (75 milioni di euro).

Il **capitale investito lordo**, pertanto, si attesta a 9.342 milioni di euro, con un incremento pari a 219 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 5 milioni di euro, principalmente attribuibile al Fondo imposte differite nette per l'utilizzo degli accantonamenti pregressi della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (10 milioni di euro e 2 milioni di euro rispettivamente) e per l'utilizzo di imposte anticipate per 7 milioni di euro, relativo alla variazione del *fair value* associato agli strumenti derivati di copertura dei flussi (*cash flow hedge*) della Capogruppo.

Il **capitale investito netto** si attesta a 8.867 milioni di euro, maggiore per 224 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 ed è coperto dal *patrimonio netto di Gruppo* per 2.943 milioni di euro (a fronte dei

2.788 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e dall'*indebitamento finanziario netto* per 5.924 milioni di euro (+69 milioni di euro, rispetto ai 5.855 milioni di indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012).

Il rapporto *debt/equity* al 31 marzo 2013 si attesta pertanto a 2,01.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile di periodo consolidati rispetto ai risultati conseguiti dalla Capogruppo nel primo trimestre del 2013 è di seguito illustrata:

<i>milioni di euro</i>	Utile netto 1° trim. 2013	Patrimonio netto al 31.03.2013
Bilancio della Capogruppo	125	2.735
Risultato e patrimonio apportato da Terna Rete Italia S.r.l. e Terna Rete Italia S.p.A.	15	130
Risultato e patrimonio delle altre società controllate del Gruppo	-1	54
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	3	24
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	142	2.943

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2013 (5.924 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto. I dati esposti sono ricondotti al prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce al prospetto stesso.

<i>milioni di euro</i>	31.03.2013	31.12.2012	Variazione
Indebitamento finanziario delle attività continuative			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario (1)	6.494	6.544	-50
- Finanziamenti a tasso variabile (1)	2.348	2.366	-18
- Strumenti finanziari derivati (2)	-584	-614	30
Totale	8.258	8.296	-38
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti) (3)	79	69	10
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.413	-2.510	97
Totale	-2.334	-2.441	107
Totale indebitamento finanziario netto	5.924	5.855	69

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2013, un incremento pari a 69 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- decremento dei prestiti obbligazionari (50 milioni di euro) per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (-52 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (+2 milioni di euro);
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 8 milioni di euro;
- decremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (30 milioni di euro), imputabile prevalentemente all'incremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto a dicembre 2012, che si riflette, in particolare, sulla variazione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari (*fair value hedge*) per -48 milioni di euro, al netto dell'effetto sulla variazione dei derivati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (*cash flow hedge*) per +18 milioni di euro;
- decremento delle disponibilità liquide (97 milioni di euro).

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II):

- (1) il saldo corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine";
- (2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" e alla voce "Attività finanziarie non correnti";
- (3) il saldo corrisponde alla voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Cash flow

Il *cash flow* consolidato relativo al primo trimestre 2012 e 2011 è riportato nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	<i>Cash flow primi 3 mesi 2013</i>	<i>Cash flow primi 3 mesi 2012</i>
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510	1.115
- Utile netto del periodo	142	114
- Ammortamenti	106	101
- Variazioni nette dei fondi	-5	-14
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette	-	-1
Autofinanziamento	243	200
- Variazione del capitale circolante netto	-117	-103
Cash Flow operativo	126	97
Investimenti		
- Investimenti complessivi	-206	-246
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	1	2
- Variazione delle partecipazioni	-3	-1
Totale flusso monetario (per) da attività di investimento	-208	-245
- Variazione dei finanziamenti	-28	1.395
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	13	-2
Totale flusso monetario (per) da attività finanziarie	-15	1.393
Totale flusso monetario del periodo	-97	1.245
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.413	2.360

La liquidità generata dalla gestione corrente nel periodo si attesta a circa 126 milioni di euro ed è attribuibile all'autofinanziamento (per 243 milioni di euro), che ha più che compensato le risorse finanziarie (117 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva l'effetto dell'utile del periodo pari a 142 milioni di euro al lordo degli ammortamenti di competenza per 106 milioni di euro, ridotto del decremento netto dei fondi pari a 5 milioni di euro, ascrivibili principalmente alle movimentazioni del fondo imposte differite nette, descritte in precedenza.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -117 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla riduzione dei debiti di natura commerciale e dei debiti netti riferiti alle partite energia di natura passante, compensata dall'incremento dei debiti tributari netti.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per circa 206 milioni di euro, riferibili in massima parte agli investimenti effettuati nel trimestre in immobili, impianti e macchinari (199 milioni di euro) e in attività immateriali (7 milioni di euro) – attribuibili alla Capogruppo per un totale di 187 milioni di euro. In tale ambito rileva altresì l'adeguamento alla quota di patrimonio netto al 31 marzo 2013 delle partecipazioni collegate del Gruppo (3 milioni di euro).

Le **variazioni del patrimonio netto** di Gruppo si riferiscono alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile CFH, al netto del relativo effetto fiscale, della Capogruppo (+12 milioni di euro), nonché la rilevazione dell'utile attuariale sui benefici per i dipendenti di competenza del trimestre (+1 milione di euro).

Tenuto conto delle movimentazioni di patrimonio sopra descritte, nel corso del trimestre il fabbisogno finanziario necessario per l'attività d'investimento è stato coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (126 milioni di euro) e, per l'eccedenza, mediante l'utilizzo netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo 2012 (indebitamento finanziario netto pari a +69 milioni di euro).

In linea con la raccomandazione CESR/05-178b, i dati del *Cash flow* sono ricondotti ai prospetti contabili consolidati (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione illustrate nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	<i>Cash flow</i> 31.03.2013	Riconciliaz. prospetti contabili	<i>Cash flow</i> 31.03.2012	Riconciliaz. prospetti contabili
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510		1.115	
- Utile netto del periodo	142		114	
- Ammortamenti	106		101	
- Variazioni nette dei fondi	-5		-14	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		-		1
<i>Fondi rischi e oneri futuri</i>		-		-2
<i>Passività per imposte differite</i>		-5		-13
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette	-		-1	
Autofinanziamento	243		200	
- Variazione del capitale circolante netto:	-117		-103	
<i>Rimanenze</i>		-		9
<i>Crediti commerciali</i>		227		-43
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-12		-
<i>Altre attività correnti</i>		27		-7
<i>Debiti commerciali</i>		-516		-235
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		128		105
<i>Passività finanziarie correnti</i>		-39		11
<i>Altre passività</i>		68		57
Cash Flow operativo	126		97	
Investimenti				
- Investimenti complessivi	-206		-246	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		-199		-238
<i>Attività immateriali</i>		-7		-8
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	-2		1	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		1		2
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>		-3		-1
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-208		-245	
- Variazione dei finanziamenti	-28		1.395	
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		48		-25
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-		150
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		-18		4
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		-68		1.266
<i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i>		10		-
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	13		-2	
<i>PN di Gruppo - Capitale sociale, altre riserve e utili e perdite accumulate</i>		13		-2
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	-15		1.393	
Totale flusso monetario del periodo	-97		1.245	
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.413		2.360	

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel primo trimestre 2013, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A..

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del primo trimestre 2013 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si precisa, altresì, che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito del commento della voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rinvia.

Si ricorda che, nell'ambito delle regole di Corporate Governance di cui si è dotata la Capogruppo e dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente al Fascicolo di bilancio 2012, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti, soprattutto alla luce della nuova "Procedura Operazioni con Parti correlate" adottata a fine 2010 dalla Capogruppo, in esecuzione della Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificata con la Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

Si precisa che, nel corso del primo trimestre 2013, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del Regolamento, né operazioni soggette agli obblighi informativi, ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente inoltre che, in base alle novità regolamentari introdotte dalla Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2011, n. 303 e in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità strategiche", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è stata inserita nell'ambito della "Relazione annuale sulla remunerazione" pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria 2012 di Terna e del Gruppo Terna.

Rete di Trasmissione Nazionale

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti della capogruppo Terna nel corso del primo trimestre 2013, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, è aumentata complessivamente di n. 1 stazione, n. 7 stalli e n. 2 terne per complessivi 1,5 km. Di seguito le principali variazioni:

Stazioni

- attivazione della nuova stazione Arlena (n. 4 stalli 150 kV);
- attivazione di n. 3 stalli nelle stazioni di Ponte (n. 1 stallo 220 kV), Castelnuovo (n. 1 stallo 150 kV) e Cardano (n. 1 stallo 132 kV);
- potenziamento di n. 1 trasformazione 220/132 kV, da 160 a 250 MVA, nella stazione di Salgareda.

Elettrodotti

- attivazione di n. 2 collegamenti brevi di raccordo tra stazioni Terna e linee RFI;
- realizzazione di n. 2 derivazioni in entra-esce su altrettante linee 132 kV in esercizio con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a 0,3 km;
- realizzazione di varianti, derivazioni rigide e/o modifiche di tracciato con un incremento complessivo di 1,0 km di terna.

Con riferimento alla consistenza degli asset della controllata Terna Rete Italia S.r.l. al 31 marzo 2013, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, si segnala la riduzione di una terna per complessivi 1,4 km.

Investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo Terna nel primo trimestre 2013:

Investimenti Gruppo Terna	<i>milioni di euro</i>
Investimenti	
- Linee di trasporto	104
- Stazioni di trasformazione	52
- Altro	43
Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari	199
Totale investimenti attività immateriali	7
Totale investimenti	206

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio-marzo 2013, si evidenziano:

- l'avanzamento dei lavori relativi all'opera Sorgente-Rizziconi (24 milioni di euro): si è conclusa la posa di entrambe le terne di cavi marini e della fibra ottica; è in corso la predisposizione della protezione della seconda terna di cavi, mentre procedono le attività di scavo del pozzo lato Scilla e della galleria lato mare di Favazzina. In particolare, relativamente alle stazioni elettriche, a Scilla (Calabria) sono

quasi ultimati i lavori e le attività della seconda fase relative alla sezione 150 kV. A Sorgente (Sicilia) è stata completata l'installazione dell'ATR, dei reattori e la nuova sezione 380 kV in blindato, mentre sono in corso i montaggi telecontrollo delle apparecchiature; si registra un rallentamento dei lavori nella stazione di Villafranca per problemi di frane e smottamenti che hanno portato a una rivisitazione tecnica del progetto, mentre procedono le attività di predisposizione e sistemazione del sito e sono stati approvvigionati i materiali e appaltati i lavori;

- la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera Trino-Lacchiarella (16 milioni di euro): sono state ultimate in questo primo trimestre due delle varianti su elettrodotti esistenti interferenti e sono state completate le fondazioni dei sei sostegni "Rosental" che saranno installati sull'elettrodotto;
- la realizzazione del nuovo elettrodotto Foggia-Benevento II (16 milioni di euro): sono in corso le realizzazioni delle fondazioni, il montaggio delle basi e delle parti alte dei sostegni;
- la prosecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo collegamento tra Dolo e Camin (7 milioni di euro): sono in corso le attività di progettazione esecutiva e l'approvvigionamento dei materiali delle stazioni elettriche di Fusina, Malcontenta e Romea e l'acquisizione delle aree al fine di aprire i cantieri entro l'anno.

La voce "Altro" include altresì l'acquisizione della fibra ottica da Wind (30 milioni di euro) e il completamento delle ristrutturazioni delle sedi di Cagliari e Firenze (1 milioni di euro).

Andamento Energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nel primo trimestre 2013

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati provvisori)

1 gennaio - 31 marzo (*)				
	2013	2012	Variazioni	%
Produzione				
Idroelettrica	9.714	6.863	2.851	41,5%
Termoelettrica	49.444	57.406	-7.962	-13,9%
Geotermoelettrica	1.273	1.305	-32	-2,5%
Eolica e fotovoltaico	8.419	7.150	1.269	17,7%
Produzione netta	68.850	72.724	-3.874	-5,3%
Importazione	12.458	12.384	74	0,6%
Esportazione	373	696	-323	-46,4%
Saldo estero	12.085	11.688	397	3,4%
Consumo pompaggi	511	681	-170	-25,0%
Richiesta di energia elettrica	80.424	83.731	-3.307	-3,9%

* Dati provvisori

Nei primi tre mesi del 2013 la produzione netta (68.850 GWh) risulta inferiore del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2012; il saldo estero registra un incremento del 3,4%. Nella richiesta di energia elettrica del periodo si è evidenziata una flessione pari al 3,9%. Rettificando dagli effetti di calendario e temperatura, la variazione della richiesta diviene -2,9%.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzati al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%. In particolare, nel corso del primo trimestre 2013, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 2 milioni di euro, quasi interamente capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di Ricerca e Sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota illustrativa del Bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano in quattro filoni di ricerca, descritti in dettaglio nell'ambito della relazione sulla gestione presente nella Relazione finanziaria annuale 2012 di Terna e del Gruppo Terna cui si rinvia:

- ottimizzazione delle strutture e dei materiali;
- diagnostica delle apparecchiature;
- nuove apparecchiature;
- sicurezza degli impianti.

Consistenza del personale

I dipendenti del Gruppo a fine periodo sono pari a 3.468, in aumento di 32 unità rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito si riporta il dettaglio della consistenza del personale del Gruppo Terna al 31 marzo 2013:

Evoluzione forza lavoro*	al 31.03.2013	al 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	61	59	2
Quadri	509	502	7
Impiegati**	1.941	1.928	13
Operai	957	947	10
Totale	3.468	3.436	32

* I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 31 marzo 2013 e 31 dicembre 2012.

**Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

Nel prospetto seguente è illustrato il dettaglio per società della consistenza del personale a fine trimestre:

Al 31.03.2013	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Crna Gora d.o.o.	Totale Gruppo
Dirigenti	23	36	2	–	61
Quadri	133	370	6	–	509
Impiegati	183	1.749	5	4*	1.941
Operai	–	957	–	–	957
TOTALE	339	3.112	13	4	3.468

* *Dipendenti locali*

Eventi successivi al 31 marzo 2013

Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, non si evidenziano fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2013.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano di Bacco dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Normativa di riferimento

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società emanati nel corso del primo trimestre 2013.

Decreto 20 dicembre 2012 “Determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni e delle esportazioni di energia elettrica per l'anno 2013”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2013.

Il decreto dispone in ordine alla capacità di trasporto assegnabile per l'anno 2013, tenuto conto degli accordi internazionali, confermando le modalità di ripartizione dei proventi dell'assegnazione della capacità di trasporto sulle interconnessioni. Prevede poi che *“Terna promuove accordi con i gestori di rete esteri per programmi di investimento comuni in grado, nel medio termine, di superare le attuali congestioni sulle frontiere e, in assenza di tali programmi, provvede a concludere gli accordi con i gestori di rete esteri”*, in relazione all'assegnazione della capacità di trasporto sulle interconnessioni.

Decreto 9 novembre 2012 “Approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2012-2014 e del Piano operativo annuale 2012”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2013.

Il decreto individua le aree prioritarie di intervento del Piano triennale 2012-2014 e le relative risorse, per un totale di 221 milioni di euro. In applicazione del Piano operativo annuale, le attività di ricerca per l'importo di 62 milioni di euro sono affidate mediante lo strumento degli accordi di programma.

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2013.

La legge stabilisce norme a tutela del patrimonio arboreo e disciplina le modalità di sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione e di accordi di collaborazione per iniziative volte a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica.

Decreto 8 marzo 2013, recante approvazione della Strategia energetica nazionale.

Con il decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 marzo 2013, è stata approvata la Strategia energetica nazionale. Il documento pone alcuni obiettivi di politica energetica, quale l'allineamento dei costi dell'energia a quelli europei al 2020. In tale ottica, si afferma che una delle priorità è rappresentata dallo sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico.

In tema di pari opportunità: **Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, “Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359,**

commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2013.

Il Decreto dà attuazione all'articolo 3 della legge 120/11 sulla parità di accesso tra i generi agli organi di amministrazione e controllo delle società, dettando la disciplina da applicare alle società non quotate a controllo pubblico diretto o indiretto. Dette società sono tenute a prevedere nei propri statuti che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo *“sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo”*.

Le società dovranno assicurare il rispetto della composizione degli organi sociali, se costituiti in forma collegiale, secondo il criterio sopra descritto, anche in caso di sostituzione, per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del regolamento. Soltanto per il primo mandato, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo.

Delibere Autorità dell'energia elettrica e del gas

Delibera 28/2013/R/eel

Con tale provvedimento, che aggiorna il Titolo 6 dell'Allegato A alla Deliberazione ARG/elt 197/11 in materia di qualità del servizio ("*Disponibilità degli elementi costituenti la RTN*") e fa seguito al documento per la consultazione 256/2012/R/eel, l'Autorità ha introdotto alcuni indicatori volti a fornire informazioni sull'efficienza ed efficacia di Terna nel programmare le attività di manutenzione e sulla tempestività nel riparare gli elementi costituenti la RTN, al fine di riflettere l'effettivo stato di affidabilità e sicurezza del servizio di trasmissione.

Con tale provvedimento l'Autorità prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, Terna effettui la registrazione degli indicatori relativi alle indisponibilità/disponibilità degli elementi costituenti la RTN, al tempo medio di riparazione di guasti/anomalie gravi degli stessi elementi e agli assetti radiali conseguenti a guasti/anomalie gravi. Vengono inoltre previsti al riguardo specifici obblighi informativi nei confronti dell'Autorità, nonché obblighi di pubblicazione sul sito internet di Terna.

Delibera 34/2013 R/EEL

Con tale provvedimento, recante "*Aggiornamento del Testo Intergrato del Settlement (TIS)*", l'Autorità ripristina le disposizioni transitorie di cui ai commi 72.3 e 72.4 della Delibera 111/06, inerenti le tempistiche per la regolazione dei corrispettivi di dispacciamento di cui all'articolo 38 e 44 della medesima Deliberazione per l'intero anno 2013. Il provvedimento, inoltre, apporta alcune modifiche formali per recepire le modifiche già previste da altre delibere, in materia, tra l'altro, di corrispettivi di conguaglio compensativo e di razionalizzazione e di standardizzazione dei flussi informativi tra distributori e venditori di energia elettrica inerenti ai dati di misura dei punti di prelievo.

Deliberazione 40/2013/R/eel

Il provvedimento determina gli interventi di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale da includere nella tipologia I=3 di cui al comma 22.5, lettera c), del TIT, nonché le date obiettivo e le milestone relative a ciascun intervento per l'applicazione del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti per il periodo 2012-2015. La Delibera, inoltre, modifica le condizioni che consentono di posticipare delle milestone e delle date obiettivo per gli interventi non ancora autorizzati - prevedendo che tale posticipo sia consentito ove il ritardo sia conseguente a un prolungamento dell'iter autorizzativo o a prescrizioni non prevedibili da esso derivanti e ove il medesimo ritardo sia dovuto a cause che oggettivamente non sono sotto il controllo di Terna - e prevede l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi di sviluppo della RTN, del raggiungimento delle relative milestone e dei relativi costi sostenuti.

Deliberazione 46/2013/R/EEL

Con tale provvedimento, l'Autorità ha verificato positivamente le modifiche del Codice di Rete proposte da Terna in materia di articolazione delle offerte nel MSD, tra cui l'estensione dell'offerta di accensione agli impianti turbogas, l'introduzione di offerta di cambio assetto e di alcuni dati tecnici e la modifica

all'algoritmo di calcolo del corrispettivo di mancato rispetto dell'ordine di accensione. L'Autorità ha altresì stabilito che Terna provveda a modificare il Codice di Rete, al fine di consentire la definizione dei dati tecnici delle unità abilitate e la gestione delle variazioni dei medesimi dati.

Delibera 69/2013/ R/eel

Con tale provvedimento, l'Autorità ha modificato la disciplina del servizio di riduzione istantanea dei prelievi per il triennio 2013-2015 (c.d. superinterrompibilità), al fine di tener conto delle modifiche apportate all'articolo 34, comma 1 in sede di conversione in legge del decreto legge 179/10. Sulla base di tale previsione, l'Autorità ha stabilito che Terna proceda ad assegnare con cadenza mensile, anziché trimestrale come attualmente previsto, la potenza che risulti a qualsiasi titolo non contrattualizzata per l'intero periodo compreso tra il primo mese utile successivo all'assegnazione e il 31 dicembre 2015. Alla luce di tale modifica, Terna è tenuta a trasmettere all'Autorità una nuova proposta di Regolamento e di Contratto Standard.

Deliberazione 96/2013/A

Con tale provvedimento, l'Autorità dispone l'adozione di specifiche misure di semplificazione e razionalizzazione degli obblighi informativi previsti dalla regolazione dell'Autorità e l'avvio di un procedimento per l'adozione di linee guida necessarie alla misurazione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti regolati.

Delibera 129/2013/I/eel

Con tale provvedimento, inerente il "*Monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita in Italia per l'anno 2011*", viene approvata la relazione annuale sul monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita per l'anno 2011, sulla base delle informazioni trasmesse da Terna. In particolare, la relazione evidenzia lo stato di diffusione della generazione distribuita (GD) e della piccola generazione (PG) in Italia relativamente all'anno 2011. La relazione, inoltre, riporta il quadro regolatorio di interesse per la generazione distribuita. L'Autorità evidenzia che nuovi interventi sono necessari al fine di promuovere l'integrazione degli impianti di GD nel sistema elettrico, affinché possano avere una penetrazione crescente e sostenibile nel tempo, garantendo la sicurezza del sistema elettrico medesimo. Infine, l'Autorità ribadisce la rilevanza del tema correlato alla razionalizzazione dei flussi informativi attraverso il sistema Gaudì.

Deliberazione 531/2012/R/eel e Delibera 142/2013 /R/eel – certificazione di Terna

Con la Delibera 142/2013 /R/eel, recante la "*Certificazione di Terna S.p.A. in qualità di gestore del sistema di trasmissione dell'energia elettrica in separazione proprietaria, a seguito del parere della Commissione europea del 11 febbraio 2013 C(2013) 810 final*", l'Autorità ha concluso il procedimento di certificazione di Terna, adottando una decisione finale di certificazione secondo il modello di gestore di rete in separazione proprietaria ("*ownership unbundling*"), ai sensi dell'articolo 9, par. 1, della Direttiva 2009/72/CE e dell'articolo 36 del D. Lgs. 93/11. Nel provvedimento vengono altresì previste alcune prescrizioni in capo a Terna, già in parte individuate nella decisione di certificazione preliminare di cui alla

Delibera 531/2012/R/eel, relative, in particolare, a talune modifiche dello statuto societario e delle convenzioni in essere con i proprietari di porzioni di rete di trasmissione nazionale.

Prospetti contabili consolidati

Nel presente Allegato vengono riportati i prospetti contabili al 31 marzo 2013 del Gruppo Terna predisposti secondo gli IFRS-EU. Tali prospetti non intendono rappresentare l'informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in conformità allo IAS 34.

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO <i>milioni di euro</i>	Primi 3 mesi 2013	Primi 3 mesi 2012
A RICAVI		
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	462	423
2 Altri ricavi e proventi	8	9
Totale ricavi	470	432
B COSTI OPERATIVI		
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	3
2 Servizi	28	33
3 Costo del personale	53	52
- costo del personale lordo	69	69
- costo del personale capitalizzato	-16	-17
4 Ammortamenti e svalutazioni	106	101
5 Altri costi operativi	5	4
Totale costi	195	193
A-B Risultato operativo	275	239
C Proventi/oneri finanziari		
1 Proventi finanziari	23	15
2 Oneri finanziari	-44	-47
3 Quota dei proventi (oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3	1
D Risultato prima delle imposte	257	208
E Imposte del periodo	115	94
F Utile netto del periodo	142	114
<i>Utile di pertinenza degli azionisti della Capogruppo</i>	142	114
Utile per azione		
Utile base per azione	0,071	0,057
Utile diluito per azione	0,071	0,057

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>milioni di euro</i>	Primi 3 mesi 2013	Primi 3 mesi 2012
Utile netto del periodo	142	114
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo		
- <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale	12	-2
- Utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti	1	0
Utile netto complessivo del periodo	155	112
Utile netto complessivo del periodo attribuibile a:	155	112
<i>Azionisti della Capogruppo</i>	155	112

Consolidato Gruppo - TERNA			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
ATTIVO			
<i>milioni di euro</i>			
	al 31.03.2013	al 31.12.2012	al 01.01.2012
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	9.448	9.342	8.618
2 Avviamento	190	190	190
3 Attività immateriali	274	281	281
4 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	76	73	67
5 Attività finanziarie non correnti	707	755	522
6 Altre attività non correnti	8	8	7
Totale attività non correnti	10.703	10.649	9.685
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	7	7	16
2 Crediti commerciali	1.657	1.884	1.690
3 Attività finanziarie correnti	33	21	156
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.413	2.510	1.115
5 Crediti per imposte sul reddito	18	18	4
6 Altre attività correnti	33	60	21
Totale attività correnti	4.161	4.500	3.002
TOTALE ATTIVITA'	14.864	15.149	12.687

Consolidato Gruppo - TERNA			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
PASSIVO			
<i>milioni di euro</i>			
	al 31.03.2013	al 31.12.2012	al 01.01.2012
C- Patrimonio netto di Gruppo			
1 Capitale sociale	442	442	442
2 Altre riserve	756	743	761
3 Utile e perdite accumulate	1.281	1.280	1.263
4 Utile da destinare	463	-	-
5 Acconto dividendo	-141	-141	-161
6 Utile netto del periodo	142	464	440
Totale patrimonio netto di Gruppo	2.943	2.788	2.745
D- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	8.842	8.910	6.739
2 Benefici per i dipendenti	128	128	128
3 Fondi rischi e oneri futuri	167	167	194
4 Passività per imposte differite	180	185	249
5 Passività finanziarie non correnti	123	141	111
6 Altre passività non correnti	134	135	137
Totale passività non correnti	9.574	9.666	7.558
E- Passività correnti			
1 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	79	69	60
2 Debiti commerciali	1.776	2.292	2.030
3 Debiti per imposte sul reddito	223	95	116
4 Passività finanziarie correnti	37	76	40
5 Altre passività correnti	232	163	138
Totale passività correnti	2.347	2.695	2.384
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	14.864	15.149	12.687